

FABIO PIZZINO
Unioncamere nazionale

Mi scuso subito ma dico che parlerò molto lentamente, per rispetto del lavoro degli interpreti che so essere molto faticoso.

Porto il saluto del Presidente di Unioncamere Mondello e del Segretario Generale di Unioncamere Tripoli, che si scusano per non essere presenti a questo importantissimo evento.

Prima di venire qui ho avuto l'opportunità di andare a rivedere su una enciclopedia qualche nota sulla città di Ancona e ho visto che fin dai tempi dell'antica Roma e dell'impero romano, questa città nasce come un porto destinato allo scambio, ad attività commerciali, ad attività economiche con i paesi dell'Adriatico.

Più recentemente anche lo stato italiano, nei suoi quasi 150 anni di storia ha avuto un'attenzione molto forte, molto particolare per l'area balcanica. Proprio oggi pomeriggio noi discuteremo di un importante progetto della Camera di Commercio di Ancona, presentato nell'ambito della legge 84 del 2001, ossia del fondo nazionale destinato agli interventi dell'Italia nei confronti dei paesi dell'Adriatico e dell'area balcanica. Nell'ambito di questa legge ci sono state diverse iniziative di Camere di Commercio italiane. Per quanto riguarda la prima annualità sono stati già completati 9 progetti; per quanto riguarda la seconda sono stati avviati importanti progetti, tra cui uno proprio presentato dalla Camera di Commercio di Ancona, ente camerale che dimostra, anche attraverso questa iniziativa, il dinamismo e l'interesse per l'area adriatica e balcanica. Ci sono anche altre Camere di Commercio impegnate in attività in questa area: mi piace ricordare la Camera di Commercio di Rimini che ha avuto la possibilità di ospitare il presidente della Camera di Commercio di Rijeka dott. Vinko Mičetić pochi giorni fa.

Coglierò l'opportunità di questa mia presenza anche per ascoltare, perché noi dovremo presentare al Ministero del commercio internazionale nuovi progetti per la terza annualità, quindi mi riprometto di avvicinare l'ambasciatore di Croazia e gli altri rappresentanti del sistema camerale, sia italiano che dell'area adriatica e dell'area balcanica, per ascoltare su quali linee di indirizzo loro suggeriscono debba muoversi l'attività del sistema camerale italiano.

Ringrazio ancora una volta per questa opportunità di formulare questo saluto, ringrazio le autorità presenti. Anch'io questa mattina ho sentito i risultati delle elezioni amministrative e faccio un augurio di buon lavoro a tutti.